

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-5512 del 09/10/2024
Oggetto	OCDPC nn. 622/2019 e 822/2022 - DCD n. 21 del 23/02/2024 - Cod. 18388 - Ripristino delle opere di difesa a mare dell'abitato del Lido di Spina in Comune di Comacchio (FE) - II stralcio - CUP: F58H23000730001-Importo: € 400.000,00.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-5760 del 09/10/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	MARCO ROVERATI

Questo giorno nove OTTOBRE 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, MARCO ROVERATI, determina quanto segue.

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Oggetto: D.LGS. N. 152/06 e s.m.i. (Art. 109 comma 2), D.M. Ambiente n. 173/2016, D.G.R. n. 622/2016. Autorizzazione all'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi, per il progetto denominato: OCDPC nn. 622/2019 – 822/2022 - DCD n. 21 del 23/02/2024 - Cod. 18388 - Ripristino delle opere di difesa a mare dell'abitato del Lido di Spina in Comune di Comacchio (FE) - Il stralcio - CUP: F58H23000730001- Importo: € 400.000,00.

IL DIRIGENTE

VISTI:

l'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e smi "Norme in materia ambientale", in base al quale la Regione ha la competenza per l'istruttoria e per il rilascio delle autorizzazioni di immersione deliberata in mare di materiale derivante da attività di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi, fatta eccezione per gli interventi ricadenti in aree protette nazionali di cui alle leggi 31 dicembre 1982, n. 979 e 6 dicembre 1991, n.394, per i quali l'autorizzazione è rilasciata dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

il D.M. Ambiente n. 173 del 15 luglio 2016 recante "Regolamento recante modalità e criteri tecnici per l'autorizzazione all'immersione in mare dei materiali di escavo di fondali marini" relativo alle modalità per il rilascio dell'autorizzazione di cui all'art. 109, comma 2, del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini o salmastri o di terreni litoranei emersi;

RICHIAMATI:

la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;

la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. In particolare l'art. 16 della LR n. 13/2015 - recante "Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (ARPAE). Funzioni in materia di ambiente e di energia" - al comma 3 lettera b) dispone che mediante l'Agenzia regionale sono svolte le funzioni relative all'autorizzazione

all'immersione in mare e al ripascimento costiero prevista dall'art. 109 del decreto legislativo 3 aprile 2006 n. 152”;

la Deliberazione della Giunta Regionale n. 622 del 28 aprile 2016, “Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera n. 2189/2015” con la quale si attua l'attribuzione della competenza per il rilascio dell'autorizzazione regionale all'immersione deliberata in mare all'ARPAE a decorrere dal 01/05/2016;

la Deliberazione di Giunta Regionale dell'Emilia-Romagna n. 1181 del 23 luglio 2018 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui al Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spettano le funzioni di autorizzazione e concessione in materia ambientale, in conformità con la vigente normativa;

con D.G.R. Emilia-Romagna n. 2291/2021 è stato approvato il nuovo assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla D.D.G. 130/2021;

con D.D.G. n. 75/2021, come modificata con D.D.G. n. 19/2022, n. 77/2022, n. 140/2022 e revisione n. 94/2023, è stato approvato l'Assetto organizzativo analitico ed il documento Manuale organizzativo di ARPAE Emilia-Romagna;

con Determinazione n. 17/2024 il Dott. Marco Roverati è stato assunto a tempo indeterminato presso l'A.A.C. Centro - Ferrara come dirigente ambientale, ruolo tecnico, a decorrere dal 01/02/2024;

con Delibera del Direttore Generale n. 91 del 29/08/2024 è stato conferito al Dott. Marco Roverati l'incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara, a partire dal 01/09/2024;

con Determinazione dirigenziale DET-2024-400 del 28/05/2024 la Dott.ssa Valentina Beltrame, Responsabile dell'Area Autorizzazioni e Concessioni Centro di ARPAE, ha conferito al Dott. Travagli Alessandro l'incarico di Funzione “Autorizzazioni complesse ed Energia” presso il SAC di Ferrara;

DATO ATTO CHE:

Il RUP del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, con nota acquisita da ARPAE al PG/2024/130419 del 16/07/2024, ha presentato Istanza di avvio del procedimento di autorizzazione all'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi di cui all'art. 109 del D.Lgs. n. 152/06 e di cui al

D.M. n. 173/2016 per il progetto denominato: OCDPC nn. 622/2019 – 822/2022 - DCD n. 21 del 23/02/2024 - Cod. 18388 - Ripristino delle opere di difesa a mare dell'abitato del Lido di Spina in Comune di Comacchio (FE) - Il stralcio - CUP: F58H23000730001- Importo: € 400.000,00.

Il RUP del Settore Sicurezza Territoriale e Protezione Civile - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, contestualmente all'istanza, ha convocato una Conferenza di Servizi semplificata e in modalità asincrona, ai sensi dell'art. 14-bis della L n. 241/90 e s.m.i.

VISTA tutta la documentazione progettuale pervenuta, comprensiva anche della caratterizzazione dei sedimenti, acquisita da ARPAE al PG/2024/167092 del 17/09/2024,

CONSIDERATO CHE:

il progetto presentato prevede:

- a. di movimentare 24.500 mc di sedimento dal sito "Logonovo_18388" a Lido di Spina sud nell'ambito dell'intervento in oggetto; è stato specificato che si scaverà fino ad una profondità massima di 2.00 m dal fondale e che la sabbia sarà distribuita, fra ripascimento, ripristini e nuovi geo-contenitori, su un tratto complessivo di circa 1.5 km, mantenendo l'apporto di sedimento al di sotto dei 20 mc/ml; le attività di escavo saranno effettuate in corrispondenza dello sbocco del canale Logonovo dove, a seguito del trasporto sotto costa e del basso gradiente idraulico del canale, è presente una barra litoranea che rende difficoltosa la navigazione in sicurezza e ne compromette la funzionalità idraulica; tale area di prelievo, denominata "Logonovo_18388", salvo una piccola sovrapposizione può considerarsi un ampliamento verso sud dell'area "Logonovo_P4", già caratterizzata per il Progettone 4 nell'Ottobre 2021 e autorizzata con DET-AMB-2022-2783 del 01/06/2022; nell'area erano stati effettuati due ulteriori interventi di escavo eseguiti nel corso del 2023: somma urgenza SU2022018 post-mareggiata del 22 novembre 2022 e Progettone 4;
- b. relativamente alla caratterizzazione dei sedimenti, nell'area di escavo i campioni compositi (7 in totale), presso "Logonovo_18388", sono stati caratterizzati tramite analisi fisiche, chimiche, ecotossicologiche e microbiologiche; sul campione superficiale presso l'area "Logonovo_P4", realizzato per estendere la validità delle analisi, sono state eseguite le analisi fisiche ed ecotossicologiche;
- c. per quanto riguarda le analisi granulometriche, tutti i campioni sono costituiti prevalentemente da sabbia e la pelite risulta inferiore al 10%; riguardo ai risultati delle analisi ecotossicologiche, ogni campione è risultato nella classe di pericolo ecotossicologico assente; il livello di pericolo chimico è risultato assente per tutti i campioni analizzati; l'attribuzione della Classe di Qualità dei sedimenti scaturisce dall'integrazione della classificazione chimica e dalla classificazione ecotossicologica (tabella 2.7 dell'Allegato tecnico DM n. 173/2016); la classificazione dei sedimenti, ottenuta sulla base dell'integrazione ponderata, è risultata di Classe A per tutti i punti presi in esame;

- d. per quanto riguarda il campionamento del sedimento superficiale presso l'area "Logonovo_P4, si precisa che nella DET-AMB-2022-2783 del 01/06/2022 era stato vincolato l'utilizzo dei sedimenti compresi fra 1 e 2 m della cella denominata AU8, al ripascimento della sola spiaggia sommersa per la presenza di pelite $\geq 10\%$; il campione è risultato nella classe di pericolo ecotossicologico assente; si può concludere che tutti i sedimenti analizzati sono risultati di classe A e pertanto possono essere impiegati per attività di ripascimento costiero, in conformità a quanto precisato in fig. 7 del D.M. 173/2016 (in particolare ripascimento della spiaggia emersa con pelite $\leq 10\%$ o ripascimento della spiaggia sommersa con frazione sabbiosa prevalente);
- e. per la caratterizzazione dell'area di destinazione, "Lido di Spina sud", sono state utilizzate le analisi eseguite a Lido di Spina sud nel corso della campagna di indagine del 12-19/12/2019 denominata "Cod. 4S2B702 – Manutenzione del litorale ferrarese - Caratterizzazione dei sedimenti in attuazione dell'autorizzazione per l'immersione deliberata in mare di cui al D.M. 15 luglio 2016 n. 173", come da DD n. 2892/2019";
- f. il proponente ha escluso un piano di monitoraggio ambientale a causa della continua movimentazione dell'arenile (eseguito con cadenza periodica e per manutenzione ordinaria stagionale) che rende pertanto poco significativo lo svolgimento di un monitoraggio ambientale ante e post-operam nell'ambito di questa tipologia di intervento;
- g. per quanto riguarda il monitoraggio morfologico, finalizzato alla valutazione della compatibilità tessiturale, stabilità e durevolezza dell'opera, il proponente specifica che fa riferimento agli esiti dell'attività istituzionale condotta da ARPAE, in media ogni cinque anni, sull'intera costa emiliano-romagnola finalizzata alla valutazione dello stato del litorale e a tutti i rilievi eseguiti dall'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - UT Ferrara nell'ambito della propria attività di manutenzione per la difesa della costa;
- h. la realizzazione del progetto di escavo, trasporto e ripascimento avverrà al di fuori della stagione balneare.

Con nota prot. PG/2024/167669 del 18/09/2024, ARPAE ha richiesto i pareri di competenza ai seguenti Enti/Servizi interni:

- Azienda Unità Sanitaria Locale Ferrara - Igiene Pubblica;
- Regione Emilia-Romagna - Servizio Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura;
- Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi;
- Comune di Comacchio;
- ARPAE - SSA Area Centro - Unità Coordinamento Monitoraggio Acque e Valutazione Sistemi Idrici.

ACQUISITO il parere dell' AUSL - Unità operativa Igiene pubblica, prot. ARPAE PG/2024/178989 del 04/10/2024, favorevole con prescrizione, considerato che i lavori saranno eseguiti al di fuori della stagione balneare.

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert._dirigen@cert.arpa.emr.it | www.ARPAE.it | P.IVA 04290860370 – Area Centro - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara Via Bologna 534, 44124 Ferrara - tel. Centralino 0532 234811|

PEC aoof@cert.arpa.emr.it

ACQUISITO il parere favorevole espresso dal Responsabile del Servizio Attività Faunistico-Venatorie, Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, prot. ARPAE PG/2024/168433 del 19/09/2024.

ACQUISITO il parere dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, prot. ARPAE PG/2024/181290 del 08/10/2024, favorevole con prescrizioni, per i profili attinenti alla sicurezza della navigazione.

ACQUISITO inoltre il parere tecnico di ARPAE - Servizio Sistemi Ambientali dell'APA Centro (prot. interno PG/2024/181460 del 08/10/2024) favorevole con prescrizioni.

DATO ATTO che, sulla base dell'istruttoria svolta e della documentazione agli atti, non sussistono motivi ostativi al rilascio dell'autorizzazione al progetto presentato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, per l'immersione deliberata in mare dei materiali di escavo di fondali marini, salmastri o di terreni litoranei emersi, come illustrato in premessa,

DISPONE

1. di AUTORIZZARE l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione civile (ARSTPC) - Distretto Reno Ufficio territoriale di Ferrara, alla realizzazione del progetto definitivo come sopra descritto, per movimentare 24.500 mc di sedimento dal sito "Logonovo_18388" a Lido di Spina sud nell'ambito dell'intervento in oggetto;
2. di vincolare l'autorizzazione al rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - a) gli interventi in progetto dovranno essere sospesi durante l'attività balneare, come previsto dal punto 2.6.1 dell'Allegato Tecnico del D.M. 173/16;
 - b) per i ripascimenti possono essere utilizzati i sedimenti risultati di classe A, quindi tutti sedimenti classificati presso l'Area Logonovo_18388 e i sedimenti per i quali è stata prevista l'estensione della validità dell'analisi nell'area "Logonovo_P4";
 - c) di contenere al massimo l'intorbidimento delle acque durante le operazioni di scavo e di refluentamento, adottando particolari accorgimenti tecnici per impedire che anche le frazioni più fini del sedimento possano disperdersi al di fuori delle aree di intervento;
 - d) si dovranno adottare tutti gli accorgimenti tecnici al fine di evitare compromissioni della qualità delle acque, nonché tutte le precauzioni e le misure necessarie al fine di minimizzare i rischi connessi alla fase di cantiere, in particolare per prevenire sversamenti accidentali (da macchinari, automezzi e gruppi elettrogeni) di sostanze inquinanti;

- e) privilegiare eventuali tecniche/soluzioni per la rimozione dai sedimenti impiegati a ripascimento di possibile materiale organico (organismi marini bentonici) e conchiglie presenti in quantità tali da non consentire una gradevole fruibilità della spiaggia;
 - f) lo smaltimento di ogni tipo di materiale classificato come rifiuto dovrà avvenire in base alle norme di legge (D.Lgs. 152/2006 parte quarta) evitandone l'abbandono nell'ambiente;
 - g) di informare formalmente con idoneo preavviso della data di inizio dei lavori e del programma operativo degli stessi, l'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi e ARPAE - Sede di Ferrara, per gli adempimenti di competenza;
 - h) di comunicare per tempo l'inizio e la durata delle operazioni all'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi e alle imprese ittiche che esercitano la propria attività nella zona interessata e/o nelle aree adiacenti ai lavori, al fine di consentire ai pescatori e agli acquacoltori interessati l'adozione degli accorgimenti utili a non creare intralcio ai lavori e limitare danni alle risorse alieutiche;
 - i) trasmettere ad ARPAE - Servizi Autorizzazione e Concessione - una Relazione Tecnica dei lavori di dragaggio e di ripascimento effettuati, entro 60 giorni dalla conclusione dei lavori stessi;
 - j) per i profili attinenti alla sicurezza della navigazione:
 - dovrà essere preliminarmente presentata, per la sola area di escavo, una valutazione del rischio di rinvenimento ordigni bellici a firma del Coordinatore per la sicurezza;
 - dovrà essere preventivamente ottenuta la disponibilità dell'area dove avvengono escavo e ripascimento (concessione ex art. 36 o consegna ex art. 34 del codice della navigazione);
 - i mezzi navali utilizzati devono essere iscritti nei registri NN MM e GG, con la documentazione e i certificati di sicurezza in corso di validità;
3. di stabilire che la presente autorizzazione viene rilasciata per quanto di competenza e non esime l'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile dal richiedere le eventuali ulteriori autorizzazioni in materia di ambiente, difesa del suolo, sicurezza alla navigazione, demanio, urbanistica e paesaggistica.
4. la presente autorizzazione è valida per l'intera durata dei lavori di scavo e comunque non oltre 24 mesi dalla data del rilascio;
5. in caso di inosservanza delle presenti prescrizioni e comunque in tutti i casi in cui risulti obiettivamente non garantita la compatibilità delle operazioni di dragaggio e ripascimento costiero con la tutela dell'ambiente marino e costiero, l'autorizzazione può essere modificata, sospesa o revocata ai sensi dell'art. 7 del Decreto 15 luglio 2016, n. 173, anche su segnalazione degli organi preposti alla vigilanza e al controllo;
6. di trasmettere, con successiva comunicazione, copia del presente provvedimento, oltre che al richiedente Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile - Servizio Area

Reno e Po di Volano sede di Ferrara, ai soggetti di seguito riportati, anche ai fini dell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo e monitoraggio per le rispettive competenze: al Comune di Comacchio, all'Ufficio Circondariale Marittimo di Porto Garibaldi, ad ARPAE Area Prevenzione ambientale Centro e Struttura Oceanografica Daphne, al Servizio Regionale Difesa del Suolo della Costa e Bonifica, al Servizio Attività Faunistico-venatorie Pesca e Acquacoltura della Regione Emilia-Romagna, al Dipartimento di Sanità pubblica dell'Azienda USL – U.O. Igiene Pubblica di Ferrara;

Ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà all'obbligo di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e smi e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE;

Il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la trasparenza di ARPAE.

Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, il soggetto destinatario del presente atto può ricorrere nei modi di legge contro l'atto stesso alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 ed entro 120 giorni dal ricevimento del presente atto.

Il Dirigente Responsabile
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dott. Marco Roverati
Firmato digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.